

CONSIGLIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

I convocazione in modalità videoconferenza

Seduta pubblica del 28/02/2024

Presiede il VICESINDACO METROPOLITANO PANIERI MARCO

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

Accorsi Sara	Larghetti Simona
Baccilieri Diego	Mantovani Dario
Bassi Emanuele	Panieri Marco
Bertoni Angela	Panzacchi Barbara
Bittini Loretta	Polazzi Mattia
Carapia Simone	Ruscigno Daniele
Cima Franco	Santoni Alessandro
Crescimbeni Paolo	Veronesi Giampiero
Fabbri Maurizio	

Sono assenti i Consiglieri:

Lepore Matteo (Sindaco metropolitano) (*)

Celli Davide

Presenti n. 17

Scrutatori: Santoni Alessandro, Accorsi Sara, Fabbri Maurizio.

Partecipa la VICESEGRETERIA MONARI FRANCESCA (**)

(*) assente giustificato

(**) presente presso la sede della Città metropolitana - Via Zamboni, 13 - Bologna, collegata in videoconferenza.

**SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI APPALTI METROPOLITANI E
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
U.O SOCIETA'**

**Oggetto: CONCESSIONE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ALLA SOCIETÀ
PARTECIPATA INTERPORTO BOLOGNA S.P.A PER L'ANNO 2024**

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

- 1) Concede, per le ragioni indicate in motivazione, un'anticipazione di liquidità di Euro 2.000.000,00, non rinnovabile e senza addebito di interessi, a favore della Società Partecipata Interporto Bologna S.p.A, con rimborso nel termine massimo del 15 dicembre 2024;
- 2) Chiede a Interporto Bologna S.p.A di porre particolare attenzione al monitoraggio della situazione finanziaria in relazione al proseguimento degli investimenti da parte della società e a tal fine reputa necessario l'invio di un aggiornamento mensile del budget di cassa da trasmettere entro la fine del mese successivo all'approvazione di tale deliberazione;
- 3) Dà atto che il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente in relazione alla concessione dell'anticipazione alla società Interporto Bologna S.p.A di Euro 2.000.000,00 finanziata con il primo provvedimento di variazione di bilancio 2024-2026 a carattere d'urgenza¹, previsto in ratifica consigliare all'ordine del giorno della seduta odierna². La somma di Euro 2.000.000,00 risulterà stanziata sui seguenti capitoli di PEG: entrata cap. 502100 "Riscossione crediti a tasso agevolato da società partecipate - Cdc 014" e spesa cap. 300400 "Concessione crediti a tasso agevolato a Società partecipate - Bilancio - Cdc 014";
- 4) Dà atto altresì che tale anticipazione di liquidità non avrà carattere oneroso;
- 5) Dà mandato alla Dirigente dell'Area Risorse, Programmazione e Organizzazione di procedere con successivo provvedimento relativo sia all'atto di impegno di spesa per l'erogazione dell'anticipazione di liquidità sia all'entrata concernente il rimborso della stessa, nel rispetto dei precedenti punti;
- 6) Conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità per le ragioni indicate in motivazione.

Motivazione

La Città metropolitana di Bologna è socio di Interporto Bologna S.p.A nella quale detiene una quota pari all'17,56% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 22.436.766,00.

La società ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permute, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano nell'oggetto sociale la progettazione e la

¹ Provvedimento sindacale n. 40/2024

² Delibera consigliare PROP. 670/2024

realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

Si richiama la deliberazione n. 64 del 20/12/2023 con la quale il Consiglio metropolitano ha deliberato il mantenimento della Società in questione con approfondimenti e verifiche in merito alla modifica dello statuto sociale e al conseguente rinnovamento della Società nella sua struttura e nelle sue attività, in collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche socie. Il riposizionamento del business societario punta in primo luogo a trovare il giusto bilanciamento fra l'attività di progettazione e realizzazione di immobili dedicati alla logistica, che hanno contraddistinto gli anni di espansione della infrastruttura, e quello di sviluppo dei servizi ferroviari e della relativa infrastruttura per realizzare quegli obiettivi socio economici e ambientali di cui l'Interporto si fa portatore. In quest'ottica di rilancio della Società, la Città metropolitana e il Comune di Bologna, anche in qualità di azionisti che detengono congiuntamente la maggioranza del capitale sociale, hanno inteso condividere che l'Interporto svolge una funzione strategica fondamentale non solo per il territorio metropolitano ma anche su scala regionale e nazionale. Gli anni difficili della pandemia, prima e del conflitto Russo-Ucraino, tuttora in atto, hanno confermato come le funzioni logistiche e quelle dell'intermodalità ferroviaria costituiscono, se ben governate, un elemento fondante della competitività del territorio metropolitano bolognese, nel dinamico contesto produttivo e industriale interprovinciale e regionale. Tale conclusione viene condivisa anche dalla Regione Emilia Romagna nell'Accordo territoriale di luglio 2022 per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna, in cui è stato confermato il ruolo strategico di Interporto di Bologna identificandolo come l'unica piattaforma intermodale ferro/gomma di rilievo metropolitano, regionale e nazionale, sulla quale investire, nell'ambito di una contenuta e selettiva espansione su tale area.

Oggi, la definizione della mission è pertanto in fase di aggiornamento, mirando a riposizionare il core business aziendale dal segmento immobiliare logistico ai servizi ferroviari, al Facility Management & Maintenance, alle attività legate alla transizione ecologica (energia) e alle attività e servizi legate alle persone ed ai temi della logistica etica. La mission necessita di essere arricchita peraltro anche alla luce dei cambiamenti ed innovazioni che i settori della logistica e del trasporto delle merci stanno registrando e delle progettualità e del ruolo che Interporto Bologna ha acquisito negli ultimi anni ed acquisirà maggiormente in futuro, proponendo nuove attività quali progetti di efficientamento energetico ed aumento della produzione di energia rinnovabile, di potenziamento ed ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria e progetti di sostenibilità ambientale e sociale. Infatti, la tumultuosa crescita occupazionale del comparto logistico e la complessa organizzazione del lavoro delle imprese del settore hanno contribuito a porre all'attenzione sui temi dell'Agenda ONU 2030 e ESG, quali la responsabilità sociale d'impresa, la legalità e la trasparenza nei rapporti e nei contratti di lavoro. All'interno di questo contesto si innesta l'iniziativa della Logistica Etica, promossa dai Soci Comune di Bologna e Città Metropolitana assieme ad Interporto Bologna S.p.A.

Con specifico riguardo all'aspetto gestionale della Società, va evidenziato che in generale sull'andamento complessivo dell'attività hanno inciso negativamente le note problematiche di carattere congiunturale legate prima alla pandemia e successivamente al conflitto Russo – Ucraino, tuttora in corso, ed ai suoi effetti sui prezzi dei prodotti energetici e sul conseguente ritorno dell'inflazione. La Società ha chiuso in perdita il bilancio 2022 per Euro 2.793.570,00, a fronte di un utile, seppur modesto, del 2021, pari a Euro 42.318,00, e una perdita del 2020, anno inizio pandemia, anch'essa modica di Euro 29.261,00. Si precisa che la perdita del 2022 e quella del 2020 sono state coperte con le riserve disponibili di patrimonio netto. Si precisa altresì che la perdita dell'esercizio

2022 è dovuta principalmente alla netta diminuzione dei ricavi conseguente all'esaurirsi del Terzo Piano Particolareggiato (ricavi da vendite immobiliari), nel risultato inferiore delle aspettative del Facility Management § del Maintenance e del Settore Ferroviario, pur registrando una generale capacità, di tenuta il primo e di crescita il secondo, tuttavia non ancora in grado di raggiungere un margine pienamente sufficiente. Il risultato negativo conferma la complessità e la delicatezza della fase di cambiamento strutturale della società, in un quadro aggravato dal difficile contesto economico internazionale e dalle sue ricadute negative sull'economia nazionale.

Si rileva che:

- con delibera del Consiglio provinciale n. 76 del 19/12/2013 è stata approvata una concessione di liquidità alla Società Interporto per l'esercizio 2014 di Euro 10.000.000,00;
- con delibera di Consiglio metropolitano n. 59 del 20 dicembre 2023 di aggiornamento del DUP 2024-2026 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali alle società partecipate e anche quindi a Interporto, ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs 267/2000 ss.mm, tra i 12 obiettivi alla stessa attribuiti, si richiama l'attenzione su: n. 1) Azioni volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio; n. 4) Monitoraggio della gestione finanziaria attraverso l'aggiornamento del piano finanziario a breve e a medio lungo termine; n. 5) Proseguire nell'efficientamento continuo dei costi generali e fissi di struttura per far sì che siano costantemente allineati alle reali esigenze e n. 6) Migliorare la valorizzazione de rapporto costi/ricavi per le diverse linee di business e i servizi; ciò conferma l'attenzione e l'interesse a rafforzare e a promuovere percorsi di azione consapevoli volti a valorizzare l'infrastruttura in questione, considerata strategica per il territorio e in cui operano 130 aziende con oltre 6000 lavoratori;
- nel preconsuntivo relativo all'esercizio 2023, le cui risultanze sono sempre indicare nel DUP 2024-2026, la Società ha confermato un andamento non positivo, che tiene conto del definitivo azzeramento dei ricavi da vendite immobiliari, dell'incremento degli oneri finanziari preventivati per il finanziamento degli investimenti programmati, del segmento ferroviario, che pur essendo in crescita ma tuttavia non è ancora supportato dal contributo degli investimenti programmati nonché delle dinamiche inflattive e dell'incremento dei costi delle materie prime che ancora persistono sui mercati, tenuto anche conto del procedimento di cambiamento strutturale della società;
- l'art. 14, comma 5, del D.Lgs 175/2016, "Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica", prevede che le Amministrazioni di cui all'art.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196, e quindi anche la Città metropolitana, non possono, salvo quanto previsto dagli art. 2447 e 2482 ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitali, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore di società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli Istituti di credito, che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, evidenziando che Interporto non si trova in tale condizione, come sopra rilevato.

Si dà atto che con PEC del 9 febbraio di cui al PG. n. 8291/2024, anche a seguito di precedenti interlocuzioni, la Società Interporto Bologna S.p.A ha trasmesso una richiesta di anticipazione di liquidità di Euro 2.000.000,00, con erogazione a marzo 2024 e restituzione entro il 15 dicembre del medesimo esercizio, in atti alla presente deliberazione, in cui viene evidenziata e ampiamente motivata tale necessità, in particolare a causa di un importante piano di investimenti per circa Euro 70 milioni, mirato a riposizionare il core business in attuazione del Piano strategico 2023-2027, redatto nel 2022, attualmente in corso di aggiornamento. Obiettivo del piano è delineare le condizioni necessarie a garantire la sostenibilità economica della Società nel lungo periodo, attraverso un delicato e complesso periodo di transizione. Il definitivo completamento del terzo Piano Particolareggiato nel 2022 ed il prevalere dell'esigenza di limitare il consumo di suolo implicano che

la Società concentri sempre più il core business della propria attività sul segmento ferroviario e su quello dei servizi alle imprese insediate.

Il focus principale del piano investimenti, così come dichiarato dalla Società, è incentrato su 3 direttrici principali:

- potenziamento dell'asset ferroviario attraverso la costruzione di un nuovo terminal ferroviario intermodale di proprietà con binari di lunghezza a 750 m, piazzale di stoccaggio e 2 gru a portale per movimentare le merci;
- realizzazione di due magazzini di proprietà attraverso un progetto di rigenerazione di aree precedentemente adibite a piazzali;
- realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici e creazione di un condominio energetico/comunità energetica rinnovabile con l'obiettivo della neutralità carbonica dell'infrastruttura.

Gli investimenti in programma doteranno, quindi, la Società di nuovi importanti asset che permetteranno il raggiungimento del break-even economico nel 2026 e contribuiranno alla valorizzazione della Società stessa ed al consolidarsi del suo posizionamento strategico sul mercato dell'intermodalità ferroviaria e dei servizi logistici.

La struttura finanziaria a supporto del Piano di investimenti prevede:

- una quota di contributi pubblici ministeriali a supporto dell'investimento ferroviario per circa Euro 10 milioni;
- una quota di contributi pubblici legati ai Fondi FSC per Euro 20 milioni;
- debito bancario a M/L termine per circa Euro 30 milioni;
- risorse e mezzi propri per circa Euro 10 milioni.

La società evidenzia che:

- i contributi pubblici previsti nel piano finanziario, vengono erogati a fronte di rendicontazioni dei costi sostenuti, pertanto la Società sta lavorando con un pool di istituti di credito sulla struttura finanziaria di debito a M/L termine che permetta di attivare gli investimenti;
- alcuni di questi investimenti, tuttavia, sono già stati attivati nel 2023 per rispettare i tempi delle convenzioni relative ed evitare la perdita dei contributi, in particolare:
- l'acquisto di n.2 gru a portale per la gestione delle attività di carico/scarico nel nuovo terminal ferroviario per un importo pari a circa Euro 9,8 milioni, con un contributo ministeriale pari ad Euro 4,3 milioni;
- i lavori di modifica viabilistica funzionale all'apertura dell'accesso nord di Interporto Bologna per Euro 2,8 milioni, con contributo regionale con fondi FSC per Euro 2 milioni.

La Società inoltre precisa che tali investimenti prevedono nei prossimi 3 mesi pagamenti di SAL di rendicontazione per un ammontare complessivo di circa Euro 4 milioni. I contributi relativi a tali pagamenti ammontano a circa Euro 2,2 milioni, che potranno essere incassati dalla Società solamente a seguito di rendicontazione e con un tempo medio di incasso stimato in circa 90 giorni.

La Società, pertanto, nell'attesa di concludere la definizione della struttura del debito con le banche, ha la necessità, come si evince dal Piano finanziario, di un sostegno finanziario "ponte" alla liquidità per evitare di creare una tensione finanziaria troppo elevata che potrebbe verificarsi qualora le tempistiche di incasso dei contributi subissero variazioni rispetto al pianificato.

Si dà atto che la Società è anche in attesa della formalizzazione della procedura relativa al presunto accordo sul Fondo per lo sviluppo e la coesione tra la Regione Emilia-Romagna e il Governo, che apre una stagione di nuovi investimenti importanti con l'accoglimento della proposta di finanziare il

rafforzamento del nodo Ferroviario di Interporto con 20 milioni di Euro, scelta definita strategica dallo stesso governo affinché l'Interporto possa proseguire con il suo Piano Strategico di sviluppo e rilancio.

Pertanto, la realizzazione dei suddetti investimenti, in parte finanziati attraverso contributi in conto capitale a fondo perduto messi a disposizione del governo italiano e dall'Unione Europea, rappresenta un'opportunità unica per lo sviluppo strategico della attività caratteristiche della Società., per il mantenimento di un adeguato livello di competitività rispetto agli altri Interporti Italiani e per il supporto all'intero sistema produttivo e logistico della Regione.

Si precisa che:

- l'allegato n. 4/2 al D. Lgs. 23/6/2011, n. 118 e ss.mm disciplina al punto 5.5 le concessioni di credito sotto forma di anticipazioni di liquidità nei confronti dei propri enti ed organismi strumentali e delle proprie società controllate o partecipate, da estinguere entro un anno e non rinnovabili;
- in base alla suddetta normativa, inoltre, le concessioni di credito sono caratterizzate dall'obbligo di rimborso sulla base di un apposito piano finanziario che deve essere previsto dalla delibera di concessione del finanziamento; nel caso di concessioni di liquidità, l'impegno di spesa ed il corrispondente accertamento di entrata (tra le riscossioni di crediti) sono imputati al medesimo esercizio;
- l'allegato n. 4/2 nulla disciplina invece in relazione all'eventuale onerosità dell'anticipazione di liquidità.

Si dà atto che:

- la Città metropolitana è soggetta al sistema di tesoreria unica e presenta, come da rendiconti della gestione approvati, un andamento della consistenza del fondo di cassa finale non vincolato ampiamente positivo negli ultimi cinque esercizi, tale da poter sostenere un'anticipazione dell'importo sopracitato;
- la consistenza del fondo cassa finale totale 2023 risulta pari a Euro 224.836.665,96, di cui cassa non vincolata di Euro 137.878.275,73 mentre la media dell'ultimo quinquennio risulta pari a Euro 181.291.000,00, di cui non vincolata di Euro 129.447.000,00;
- l'Ente non ha mai usufruito in tale periodo né di anticipazioni di Tesoreria ex art. 222 del TUEL né ha utilizzato entrate vincolate ex art. 195 del TUEL;
- la richiesta pervenuta dalla società Interporto è stata corredata da un piano finanziario sotto forma di budget di cassa elaborato sull'anno 2024 su base mensile, sia nell'ipotesi di assenza dell'anticipazione da parte della Città metropolitana di Bologna, sia nell'ipotesi di effettiva erogazione dell'importo richiesto alla Città metropolitana medesima; inoltre il prospetto del budget di cassa, con evidenziazione mensile dei movimenti, comprende tra le movimentazioni anche quelle conseguenti agli interventi di investimenti dell'Interporto 2024 per un importo complessivo di Euro 31.307.512,00, oltre IVA - da finanziare attraverso contributi pubblici e finanziamenti bancari a medio lungo termine in corso di perfezionamento - oltre a quelli già attivati nel 2023, come già previamente rilevato, relativi all'acquisto di n.2 gru a portale per la gestione delle attività di carico/scarico nel nuovo terminal ferroviario e i lavori di modifica viabilistica funzionale all'apertura dell'accesso nord di Interporto Bologna per Euro 2,8 milioni, per quali è previsto, per il primo, un contributo ministeriale pari ad Euro 4,3 milioni e per il secondo un contributo regionale con fondi FSC per Euro 2 milioni e che richiedono nei prossimi tre mesi pagamenti di SAL di rendicontazione per un ammontare complessivo di circa Euro 4 milioni, di cui contributi per 2,2 milioni;
- il budget di cassa contempla sia l'erogazione dell'anticipazione di liquidità, sia la restituzione della stessa nel medesimo esercizio e, partendo da una situazione iniziale al 1/01/2024 di disponibilità liquide positive, pari a Euro 2.075.793,00, in entrambi le ipotesi sopra menzionate (con anticipazione

e senza anticipazione), ma con necessità di un'anticipazione per garantire i saldi di tesoreria positivi per parte del restante esercizio (tre mesi) senza dover far ulteriore ricorso ad ulteriori finanziamenti esterni, con conseguente aggravio della posizione debitoria e riflessi negativi sul bilancio, chiude a dicembre 2024 con una previsione di disponibilità liquide positive pari a Euro 4.468.785,00.

Si rileva che:

- la richiesta di anticipazione pervenuta dalla società è stata oggetto di istruttoria congiunta da parte del Settore Segreteria Generale, Partecipate e Appalti e dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione nell'ambito della quale, sulla base della documentazione trasmessa, in particolare si è verificato:

- per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato alle temporanee esigenze di liquidità, la società ha fornito idonea e adeguata giustificazione come sopra evidenziato;

- nel budget di cassa presentato le entrate e le uscite sono esposte sulla base delle previsioni mensili che prevedono ragionevolmente la possibilità di restituzione dell'anticipazione entro il termine stabilito, ovvero entro il 15 dicembre 2024, sul presupposto dell'incasso dei contributi pubblici per costi già rendicontati e dell'erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine con scadenze in grado di ristabilire un flusso di cassa positivo già dal mese di maggio 2024, nonché della formalizzazione, a breve, dell' Accordo sul Fondo per lo sviluppo e la coesione tra la Regione Emilia-Romagna e il Governo in relazione al rafforzamento e rilancio del nodo Ferroviario di Interporto, con proposta di finanziamento di 20 milioni di Euro, come previamente evidenziato;

- per quanto attiene invece alle prospettive future, la Società dichiara che le previsioni economiche 2023-2027 contemplano ricavi complessivi per gli anni 2024-2027, pari a circa 62 milioni di Euro, con un trend annuo di crescita pari al 12% fra il 2024 e il 2027 e con un aumento complessivo del fatturato pari al 39%;

- l'operazione prospettata non si configura come aiuto di stato, tenuto conto che Interporto, nell'Accordo Territoriale del luglio 2022, sottoscritto dalla Città metropolitana e dalla Regione, è stato identificato come l'unica piattaforma intermodale ferro/gomma di rilievo metropolitano, quindi l'anticipazione non è un'operazione idonea a minacciare o falsare la concorrenza.

Si ritiene pertanto, in coerenza con analoghi atti precedentemente assunti da parte del Consiglio provinciale nel 2014, di accogliere la richiesta di Interporto relativa all'anticipazione di cassa per Euro 2.000.000,00, con rimborso integrale della medesima anticipazione entro il 15 dicembre 2024, per le motivazioni di seguito indicate:

- esistenza di un interesse a valorizzare la società, in considerazione di una ragionevole strategia di impresa condivisa dagli Enti Soci di maggioranza, che reputano strategico Interporto e il Piano di investimenti, sia per rafforzare e rilanciare la sua azione e la sua mission e sia per le ricadute positive sul territorio metropolitano e regionale, tenuto anche conto che per la Società un eventuale ulteriore ricorso al mercato del credito comporterebbe un aggravio della situazione di tensione finanziaria, anche in ragione dei maggiori oneri che comporterebbe;

- giacenza di cassa non vincolata della Città metropolitana di Bologna ritenuta sufficiente a soddisfare, oltre le proprie esigenze anche la predetta richiesta della Società;

- rispetto dei presupposti normativi, sia in relazione all'art 14, comma 5, del D.Lgs 175/2016 sia del D.Lgs 118/2011 a tal fine necessari;

- esistenza di un piano finanziario, così come richiesto dalla normativa vigente. Alla Società si chiede in ogni caso di porre particolare attenzione al monitoraggio della situazione finanziaria in relazione al proseguimento degli investimenti e a tal fine si reputa necessario l'invio di un aggiornamento mensile del budget di cassa, da trasmettere entro la fine del mese successivo all'approvazione di tale deliberazione. A ciò naturalmente si aggiunge il rispetto degli altri obiettivi assegnati nel DUP 2024-

2026 nei termini indicati dallo stesso.

Si dà atto che il presente provvedimento è finanziato con il primo provvedimento di variazione di bilancio 2024-2026 a carattere d'urgenza³, previsto in ratifica consigliare all'ordine del giorno della seduta odierna⁴. La somma di Euro 2.000.000,00 risulterà stanziata sui seguenti capitoli di PEG: entrata cap. 502100 "Riscossione crediti a tasso agevolato da società partecipate - Cdc 014" e spesa cap. 300400 "Concessione crediti a tasso agevolato a Società partecipate - Bilancio - Cdc 014".

Considerato che le giacenze di cassa dell'Ente rientrano nel regime di tesoreria unica presso la Banca d'Italia (Legge 720/1984) e che il tasso di interesse attivo sulle giacenze delle contabilità speciali fruttifere è stabilito con Decreto Ministeriale, e quello in vigore, Decreto 9 giugno 2016, a decorrere dal 1° gennaio 2016, lo fissa nella misura dello 0,001% lordo, si ritiene che l'anticipazione non abbia carattere oneroso.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana⁵ prevede all'articolo 27⁶, comma 2, lett h) le attribuzioni del Consiglio metropolitano.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di conseguire quanto prima il perfezionamento della procedura in relazione alle impellenti esigenze della Società.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nei termini indicati ai punti 3) e 4) del dispositivo.

Si dà mandato alla Dirigente dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione di procedere con successivo provvedimento relativo sia all'atto di impegno di spesa per l'erogazione dell'anticipazione di liquidità sia all'entrata concernente il rimborso della stessa, nel rispetto dei punti da 1 a 5 del dispositivo

Si dà atto che la proposta di delibera è stata inviata al Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 il quale ha espresso parere favorevole in data 19/02/2024, P.G. n.10544/2024, all. sub 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Pareri

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, la Responsabile della U.O Società AGRIESTI CARMELINA del Settore Affari Generali e Istituzionali Appalti metropolitani e Partecipazioni Societarie in relazione alla regolarità tecnica e la Dirigente dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione, BARBIERI ANNA, in relazione alla regolarità tecnica

³ Provvedimento sindacale n. 40/2024

⁴ Delibera consigliare PROP. 670/2024

⁵ approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

⁶ L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

2. *Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:*

omissis

h) adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;

concomitante e la medesima Dirigente dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione, BARBIERI ANNA in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato Marco Panieri competente per materia.

Sentite le competenti Commissioni consiliari nella seduta congiunta del 28 Febbraio 2024

Allegato:

sub 1) Parere Collegio dei Revisori dell'Ente

Per quanto concerne i contenuti della discussione svoltasi in ordine alla proposta di deliberazione in esame, si fa rinvio al resoconto integrale della seduta trascritto nel processo verbale conservato agli atti d'ufficio.

Messa ai voti dal Vicesindaco metropolitano PANIERI MARCO, la presente deliberazione è approvata con voti favorevoli n. 12 (Veronesi Giampiero, Ruscigno Daniele, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Fabbri Maurizio, Larghetti Simona, Mantovani Dario, Panieri Marco, Panzacchi Barbara) contrari n. 3 (Santoni Alessandro, Baccilieri Diego, Bertoni Angela) e astenuti n. 2 (Carapia Simone, Polazzi Mattia), resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico.

Il Consiglio metropolitano, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 12 (Veronesi Giampiero, Ruscigno Daniele, Accorsi Sara, Bassi Emanuele, Bittini Loretta, Cima Franco, Crescimbeni Paolo, Fabbri Maurizio, Larghetti Simona, Mantovani Dario, Panieri Marco, Panzacchi Barbara), contrari n. 3 (Santoni Alessandro, Baccilieri Diego, Bertoni Angela) e astenuti n. 2 (Carapia Simone, Polazzi Mattia), resi mediante utilizzo di apposita piattaforma per il voto elettronico,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. n. 267 del 18/08/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Bologna, 28/02/2024

LA VICESEGRETERIA ⁷

Francesca Monari

IL VICESINDACO METROPOLITANO ⁷

Marco Panieri

⁷ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).